Nel Ternano sezioni, cellule aziendali e di zona mobilitate per i «15 giorni del Tesseramento»

Per gli Anni '80 un PCI più forte e consapevole

Importanti appuntamenti di lotta hanno preparato l'attuale impegno di fine dicembre - Il disarmo, la crisi economica, la spirale dei prezzi, la violenza alle donne e le pensioni L'esperienza dei vecchi militanti e il contributo dei giovani e delle donne - I primi incoraggianti successi

CON questa pagina speciale e la diffusione straordinaria de *l'Unità*, in cui è impegnato tutto il gruppo dirigente, la Federazione comunista di Terni dà inizio oggi a 15 giorni di iniziativa e mobilitazione per il rafforzamento del nostro partito.

Da oggi, 23 dicembre, al 6 gennaio tutti i militanti e i dirigenti del partito saranno chiamati ad un impegno particolare per concludere la campagna di tesseramento e sviluppare un grande reclutamento di nuovi iscritti alla organizzazione comunista.

Questa nostra iniziativa è l'immediata prosecuzione di una notevole mobilitazione di massa che il partito ha costruito nelle scorse settimane.

Veniamo, infatti da appuntamenti importanti che hanno visto un largo impegno politico e lo svilupparsi di decine di iniziative con la partecipazione di migliaia di persone.

E' proprio di ieri mattina la manifestazione che abbiamo tenuto al Cinema Verdi di Terni sui problemi della riforma e dell'aumento delle pensioni e sulla drammaticità della crisi economica, dei prezzi e dell'inflazione.

Una manifestazione che è stata il frutto di oltre cento assemblee svolte nei quartieri e nelle sezioni con una grande partecipazione di cittadini che è stata sostenuta da una petizione per la riforma delle pensioni, lanciata dal nostro partito, e che è stata sottoscritta già da alcune migliaia di cittadini.

La manifestazione di ieri è stata solo l'ultima iniziativa in ordine di tempo. Il 15 dicembre abbiamo costruito l'altra manifestazione per la pace ed il disarmo. Tre cortei hanno sfilato per Terni con fiaccole, cartelli e striscioni e piazza del Popolo era gremita di cittadini, di giovani e di donne di ogni tendenza politica, dai cattolici, ai socialisti ai radicali alla nuova sinistra, che si trovavano insieme sotto l'unica parola d'ordine della lotta per la pace e per il disarmo.

Il giorno dopo, domenica 16, una grande partecipazione di popolo dava un grande risultato politico alla marcia della pace Narni-Narni Scalo. Altre manifestazioni per la pace si sono poi, svolte ad Orvieto ed in numerose realtà della Provincia. La lotta contro il terrorismo e per la difesa della democrazia nel decennale di Piazza Fontana ha trovato un importante momento di riflessione nell'assemblea alla XX Settembre con il compagno avv. Fausto Tarsitano.

Così come tutto il dibattito sulla violenza alle donne ha trovato un momento di sostegno in una altra iniziativa che ha visto larga partecipazione. Nel frattempo le sezioni hanno svolto una grande attività di tesseramento e reclutamento che ci ha permesso di raggiungere importanti risultati e che ha dato l'opportunità di svolgere circa 50 feste del tesseramento.

Un complesso di attività e di iniziative che hanno ridato slancio, grinta e vigore al lavoro del partito.

Il dibattito svolto dopo il risultato elettorale del 3 giugno ha permesso di correggere errori e mettere importanti punti fermi pur nella prosecuzione della discussione, alle nostre riflessioni sulla linea politica.

Il nostro ruolo di opposizione ferma e coerente verso un governo incapace che sta portando l'Italia allo sfacelo e la nostra proposta politica di unità nazionale che porti ad una sinistra sempre più unità e che permetta di salvare e rinnovare l'Italia sta rafforzando i nostri legami con le masse popolari e ci pone al centro della fiducia e delle speranze dei lavoratori e dei disoccupati come forza fondamentale che può cambiare il paese.

Certo che il lavoro non è semplice e che la strada è difficile, certo che ancora non tutto il Partito è proiettato verso la lotta di massa, certo che gli ostacoli sono ancora molti, tuttavia ci deve sorreggere la convinzione che la via che stiamo percorrendo è quella giusta.

Proprio per questo c'è bisogno di chiamare a raccolta tutte le energie, vecchie e nuove, c'è bisogno che quei vecchi compagni che avevano manifestato incertezze e problemi ritornino, con tutta la loro esperienza di lotta, nelle sezioni; c'è bisogno che nuove e vitali energie entrino nella militanza comunista e nella lotta politica.

Tra quindici giorni inizia il 1980, anzi, inizia un nuovo decennio, gli anni 80. Gli anni della crisi del petrolio, della crescita dei paesi del Terzo Mondo, della crisi del capitalismo della ricerca di nuovi equilibri nel mondo.

Il 1980 e gli anni '80 ci chiamano ad una lotta difficile, ma entusiasmante, il cui primo appuntamento saranno le elezioni amministrative di maggio, quando il contrattacco reazionario cercherà di dare un nuovo colpo alla nostra forza.

Proprio per questo il 1980 deve iniziare con la nostra organizzazione efficiente ed agguerrita. Ogni vecchio iscritto deve avere la tessera, centinaia di nuovi compagni, operai, giovani, donne, contadini, intellettuali devono entrare per la prima volta nella nostra organizzazione.

Già il 20 dicembre avevamo dato la tessera a 10.270 compagni, il 70% degli iscritti dello scorso anno, i nuovi iscritti erano 500 e le donne oltre 2000.

Risultati importanti che contengono almeno tre elementi positivi: l'aumento significativo della quota tessera (16.900 alla Sez. Marchesi, 9.500 a Stifone, 12.000 a S. Venanzo, 12.000 alla FAET); un interessante sviluppo del reclutamento (20 reclutati a Marmore, 14 a Vallecaprina, 16 alla 7 Novembre, 15 a S. Venanzo, 35 alle Acciaierie, 21 a Narni, 57 alla Quercia, 21 a Narni Scalo, 13 a Penna, 8 a Montegabbione) ed un importante incremento delle donne che si iscrivono per la prima volta al Partito (10 a Vallecaprina, 10 a Narni Scalo, 34 alla Quercia, 7 a Narni, 10 a Penna).

Le sezioni al 100% sono 14: Stroncone, 112%; Polino, 100%; Bosco 110%; Faet 100%; Linoleum 100 per cento; Elettro 100%; La Quercia 142%; Attigliano 100%; Penna 100%; Fossatello 100%; Rocca Ripesena 100%; Colonnetta di Prodo, Castelviscardo, Montegabbione 100%.

Questi dati positivi tuttavia ancora non sono generalizzati poichè permangono zone e sezioni che sono ancora in ritardo. Occorre quindi non allentare la tensione ed il lavoro durante queste feste di fine anno, anzi dare nuovo slancio e vigore all'attività del Partito.

Per questo abbiamo lanciato dal 23 dicembre al 6 gennaio quindici giorni di iniziativa e mobilitazione per il rafforzamento del Partito.

Questi 15 giorni dovranno servirci a concludere il tesseramento, mantenendo come dato di confronto i 15.000 iscritti del '78. Dobbiamo portare la tessera a tutti i compagni con un lavoro capillare che impegni tutti i militanti ed i dirigenti di sezione e provinciali.

Dobbiamo lavorare per portare al partito centinaia di nuovi iscritti, operai, giovani, disoccupati, contadini e soprattutto donne. Il reclutamento in generale, e soprattutto quello femminile, dimostra che ci sono grandi possibilità, dipende dal nostro lavoro, da come costruiamo l'iniziativa politica ed organizzativa.

Dobbiamo, in questi giorni, fare le Feste del Tesseramento in tutte le sezioni, consegnare i nuovi statuti del Partito a compagni vecchi e nuovi, costruire iniziative politiche verso le donne, i giovani, gli emigranti che tornano, i contadini e le fabbriche.

Ci dobbiamo porre lo obiettivo di iniziare il 1980 con un partito più forte, più combattivo e pienamente cosciente della difficoltà, ma anche degli obiettivi entusiasmanti che la lotta politica del nostro partito ci propone.

Giorgio Di Pietro

Riepilogo dati del tesseramento al 20-12-1979

Federazione di Terni - Zone	Iscritti 1979	Iscritti 1980	%	Reclutati Uomini	Reclutati donne	Reclutati totale	Sezioni al 100%
Ternano	4.081	3.244	79%	115	51	166	—
C. Umbra	1.100	607	55%	23	16	39	1
Valnerina	495	419	84%	7	5	12	1
Fabbriche TR	1.674	1.291	77%	65	—	65	2
Comprensorio conca ternana	7.350	5.561	75%	210	72	282	4
Amerino	632	297	47%	6	4	10	—
Basso Amerino	425	325	76%	11	11	22	2
Narnese	1.810	1.238	68%	84	52	136	1
Fabbr. Narni	334	322	96%	13	1	14	2
Comprensorio amerino-narnese	3.201	2.182	68%	114	68	182	5
Comprensorio orvietano	4.000	2.527	63%	25	10	35	5
Totale generale	14.551	10.270	70%	349	150	499	14

La donna di Penne in Teverina

E' STATA una bella festa quella del tesseramento di Penna, quasi emozionante. Da tempo non si vedeva tanta gente in sezione. C'erano le donne, i giovani, gli anziani e perfino i bambini. L'aria era quella delle nostre grandi occasioni, la sezione sembrava più colorata, le bandiere, i manifesti tutto messo in bell'ordine.

I compagni sono arrivati con crostini, panettoni, biscotti, crostate e tanto vino. La festa quest'anno è stata caratterizzata da un fatto nuovo: per la prima volta a Penna dieci donne si sono iscritte. E' un fatto importante perchè le donne hanno voluto dare la loro adesione al Partito comunista anche con la loro tessera.

Queste donne di Penna in Teverina si sono unite alle lotte che le nostre forze stanno portando avanti, proprio perchè loro, in prima persona, sono consapevoli e soffrono della mancanza e della precarietà delle strutture (strade, trasporto asilo, scuola, medico, farmacia).

Il Partito comunista pennese oggi, anche se in minoranza, ha portato avanti, in sede di consiglio comunale, grosse battaglie; alcune hanno avuto un esito positivo come la costruzione di un nuovo ambulatorio. Alla festa del tesseramento siamo stati d'accordo che solo attraverso l'impegno e il costante lavoro di tutti si può continuare nella costruzione di una Penna alla pari dei tempi.

Laura Balducci

A Orvieto si lavora per creare fiducia nella possibilità di un cambiamento

L'Orvietano ha raggiunto i due mila e 600 iscritti con 80 nuovi reclutati. Buono anche l'andamento del tesseramento della federazione giovanile: si è raggiunto il 70 per cento con due nuovi circoli che si sono aperti. Più di una sezione ha già superato il 100 per cento dei tesserati. Sono quelle di Montegabbione, di Castelviscardo, di Rocca Ripesena, di Fossateno e di Colonnetta di Prodo.

Questi i risultati del lavoro di centinaia di compagni che in questi ultimi due mesi sono riusciti a combattere la sfiducia ed il pessimismo del dopo-elezioni, ricreando nel partito un clima di mobilitazione e di fiducia nella possibilità di profonde modificazioni nella situazione del nostro Paese.

Non è certamente il caso di fare del trionfalismo. Non siamo riusciti ancora, infatti, a stabilire quei vasti legami con ampie masse di cittadini che portarono allo straordinario risultato del 76 Siamo riusciti però a fare un grosso sforzo organizzativo, tanto da riprendere in pieno l'attività politica. C'è stata una capacità mobilitante ed una più chiara linea politica che il partito si è dato in questi ultimi mesi che ha consentito questi risultati nel tesseramento.

Un momento significato è stato rappresentato, senza dubbio, dalla nostra battaglia contro l'istallazione dei missili *Cruise* e *Pershing* in Italia. Intorno alle nostre posizioni e dietro alle nostre bandiere si sono ritrovati giovani dell'area estremista, radicale e cattolici. Ciò ha determinato un nuovo clima intorno al partito. Ora c'è, soprattutto tra i giovani, un orientamento di forte opposizione alle scelte dei governanti italiani. E si avverte anche la necessità di ritrovare nuovi punti di riferimento ideale che permettano di riaccendere la fiducia al cambiamento. Ed in questo quadro va detto dello strepitoso successo di una iniziativa presa dalla sezione di Ciconia, dove intorno alle poesie di Hernandez, Pasolini, Garcia Lorca e Neruda si sono ritrovati centinaia di cittadini e di giovani e del successo che nel nostro comprensorio sta ottenendo l'iniziativa delle organizzazioni femminili e femministe contro la violenza sessuale e per la raccolta di firme sulla proposta di legge.

L'obiettivo che il partito si è dato nel recente comitato di zona è quello di portare a termine la campagna per il tesseramento entro il 10 gennaio ed al tempo stesso di sviluppare iniziative che riescano a stabilire legami con quei ceti sociali che cercano in vario modo di opporsi alla politica del governo Cossiga per discutere e portare avanti le nostre proposte per una diversa direzione politica del Paese.

Valentino Filippetti

Nel partito a Narni accanto ai lavoratori, con slancio ed entusiasmo tanti giovani e tanto «mondo femminile»

C'E' un primo elemento che credo debba essere colto nella campagna di tesseramento della zona del narnese. C'è un rinnovato interesse nei confronti del Partito che trova nel tesseramento uno dei suoi momenti d'espressione ma che abbiamo constatato anche in occasione delle iniziative che nel corso di questo ultimo mese abbiamo preso. In particolare la marcia della pace da Narni Scalo a Narni, che si è svolta domenica 16 e che ha avuto un'adesione al di sopra delle aspettative. C'è un rinnovato interesse soprattutto da parte dei lavoratori e lo dimostra il dato relativo al tesseramento nelle fabbriche. Le sezioni dell'Elettrocarbonium e della Linoleum hanno superato il 100% con cinque nuovi reclutati ciascuna. Non soltanto, ma proprio in coincidenza con il tesseramento si è costituita la sezione della Ternichimica e complessivamente il Partito sta dando nelle fabbriche prova di vitalità.

Ci sono poi interessanti fermenti nel mondo giovanile. Abbiamo organizzato un dibattito sulla droga e c'è stata una buona presenza di giovani e un dibattito interessante. Molto forte è stata la presenza di giovani alla marcia della pace. Lo stesso circolo della Federazione Giovanile è in ripresa e quest'anno c'è un incremento del numero degli iscritti. Il dato più significativo è quello relativo al reclutamento: ci sono quest'anno 151 nuovi iscritti, che rappresenta un risultato notevole.

All'interno di questo dato va messa in rilievo una consistente percentuale di donne. E' questo un altro degli elementi da valorizzare: sono sempre di più le donne che si avvicinano al partito. Abbiamo di recente promosso un'assemblea sulla violenza alle donne e anche in questo caso abbiamo registrato una forte partecipazione. I compagni che hanno ricevuto fino a oggi la tessera sono 1650 sui 2150 tesserati dello scorso anno.

I risultati migliori sono stati ottenuti dalle sezioni di La Quercia, che è passata da 120 a 177 tesserati, quella dell'Altrocanto che è passata da 18 a 21, dell'Iganto che è passata da 18 a 21, dalle sezioni Enti Locali, che ha superato il 100%. Non abbiamo avuto significativi casi di rifiuto della tessera anzi c'è un certo numero di compagni che negli ultimi tre anni non avevano rinnovato la tessera e che quest'anno l'hanno ripresa.

Abbiamo fatto 7 feste del tesseramento e un denso calendario di iniziative in tutte le sezioni, con un particolare riguardo per il problema delle pensioni. Oggi stesso è in programma una festa del tesseramento a Taizzano. Per il futuro, stiamo in particolare lavorando intorno al problema del credito. Tutti conoscono i guasti provocati da una cattiva gestione della Cassa di Risparmio. A gennaio promuoveremo su questa tematica un'assemblea.

Per concludere, credo si debba dare atto a tutto il gruppo dirigente del Partito e ai compagni amministratori dell'impegno che è stato profuso nella campagna di tesseramento, che ha contribuito in misura decisiva al conseguimento dei risultati ottenuti.

Alberto Lucci
responsabile di zona del narnese

Alla Terni superati «timori» e indugi. E i risultati si vedono

La campagna di proselitismo è iniziata prima e meglio dello scorso anno - Il rapporto con i giovani - Una risposta alla politica di ristrutturazione aziendale

LA «Terni» continua a essere nell'occhio del ciclone: venerdì 7 il presidente Romolo Arena ha fatto sapere alle organizzazioni sindacali che in tre anni ci dovrà essere un taglio sulla manodopera, alle Seconde Lavorazioni, di 370 unità e che anche gli investimenti per l'inossidabile (si era parlato di 200 miliardi) saranno di meno (100 miliardi). Insomma lo stato di salute complessivo della fabbrica è peggiorato.

E' da questa considerazione che partiamo discutendo del tesseramento in fabbrica con il compagno Ortensio Matteucci, segretario della sezione delle Acciaierie.

«Le dichiarazioni del presidente della "Terni" — sostiene Matteucci — sono di un'estrema gravità. Esse vanno esattamente nel senso opposto da quello da noi indicato. E' inoltre gravissimo che sia stato riproposto, con un'accentuazione degli aspetti negativi, il piano della Finsider per le seconde lavorazioni, piano che noi abbiamo fortemente contestato».

E' in questa fase di rinnovata tensione che la sezione di fabbrica sta portando avanti la propria campagna di tesseramento: gli iscritti sono 430, l'80%, con 41 reclutati. E' un buon risultato. «Quest'anno siamo partiti — prosegue Matteucci — in anticipo rispetto allo scorso anno e credo di non essere eccessivamente ottimista dicendo che entro dicembre raggiungeremo il 100 per cento».

Il tesseramento alla «Terni» ha proprie peculiarità. La vastità della fabbrica, la frammentazione del sistema produttivo impone un'organizzazione altrettanto complicata. La sezione è organizzata in 22 cellule, ognuna delle quali ha un collettore responsabile della distribuzione delle tessere. C'è poi un responsabile di comparto: siderurgia, seconde lavorazioni, servizi.

«Rispetto all'anno scorso avvertiamo — aggiunge il compagno Matteucci — un clima migliore. Incontriamo minori difficoltà. Si avverte una ripresa, un maggiore interesse nei nostri confronti. Ritengo insomma che l'intensa discussione, il dibattito nel quale il Partito è stato impegnato in questi ultimi tempi, sia dando dei buoni frutti. Non soltanto, ma mi sembra che anche i continui inviti a intensificare l'iniziativa in fabbrica, a superare indugi e tentennamenti, siano serviti».

In fabbrica hanno fatto il loro ingresso parecchi giovani, c'è stato un certo ricambio. L'operaio giovane che atteggiamento assume?

«Non scopro certo una novità — risponde — se dico che per il Partito assolvere bene la propria funzione diventa di giorno in giorno più difficile. Il giovane che entra adesso in fabbrica o che c'è entrato da poco, si porta dietro tutti i modi di pensare, le contraddizioni che vive e ha vissuto fuori. Uno degli scogli più duri coi quali dobbiamo fare i conti è un giudizio abbastanza diffuso sui partiti che si esprime in quello che è un modo di dire abbastanza diffuso, il «sono tutti uguali», che spesse volte si sente ripetere e non soltanto dai giovani».

«Il giovane inoltre non ha nemmeno quella memoria storica che invece il lavoratore più anziano conserva e che gli consente di esprimere giudizi più ponderati. Stabilire un rapporto con i giovani è più difficile. Il giovane trova però in fabbrica un ambiente diverso da quello che trova fuori».

In fabbrica si discute molto di politica, il confronto con generazioni diverse di lavoratori si rivela assai utile e dopo un certo periodo cambia anche il modo di pensare. Ritengo significativo che tra i reclutati la grande maggioranza ha un'età molto giovane, dai 23 ai 33 anni. Del resto anche il nucleo dirigente della sezione è composto da compagni giovani».

Cosa credi si debba fare per superare le difficoltà alle quali accennavi?

«Come sezione abbiamo fatto un grosso sforzo organizzativo, siamo stati sempre presenti sui problemi della fabbrica. Credo che ora dobbiamo qualificare ulteriormente la nostra presenza, estendere la nostra battaglia, promuovere una grande iniziativa ideale che faccia comprendere che l'adesione, la militanza nel PCI oggi, in fabbrica, è più che mai decisiva per la difesa dei lavoratori e per la democra-

g. c. r.